



Assessorato al Territorio – Cultura – Sicurezza – Flussi Migratori – Caccia e Pesca
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

“Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio”
L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall’art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE
ESERCIZIO 2021**

Il Bando è ripartito in due Sezioni:

➤ **Sezione Prima - Bando**

- Articolo 1 - Finalità e descrizione dell’intervento
- Articolo 2 - Obiettivi
- Articolo 3 - Dotazione finanziaria
- Articolo 4 - Forme, soglie ed intensità del contributo
- Articolo 5 - Soggetti ammissibili
- Articolo 6 - Localizzazione delle iniziative
- Articolo 7 - Spese ammissibili
- Articolo 8 - Spese non ammissibili
- Articolo 9 - Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo
- Articolo 10 - Documentazione da allegare alla domanda di contributo
- Articolo 11 - Cause di non ricevibilità e non ammissibilità della domanda
- Articolo 12 - Valutazione delle domande
- Articolo 13 - Formazione delle graduatorie e concessione del contributo
- Articolo 14 - Impegni a carico del beneficiario
- Articolo 15 - Termini di conclusione e percentuale di realizzazione
- Articolo 16 - Modalità di rendicontazione
- Articolo 17 - Acconto del contributo regionale
- Articolo 18 - Rinuncia, revoca e reintroito dei contributi
- Articolo 19 - Informazione e pubblicità
- Articolo 20 - Cofinanziamento
- Articolo 21 - Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR
- Articolo 22 - Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto

➤ **Sezione Seconda - Criteri di valutazione**

- Attribuzione del punteggio



**SEZIONE PRIMA
BANDO**

Articolo 1

Finalità e descrizione dell'intervento

1.1 Il presente bando regionale, in ottemperanza all'art. 39 bis della Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, è finalizzato alla concessione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare interventi di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per:

- favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori;
- contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio;
- promuovere ed eseguire iniziative di miglioramento ambientale.

1.2 La Giunta regionale, valutata l'ammissibilità dei progetti, eroga le risorse in base ai seguenti criteri:

- a) una quota pari al 30 per cento, a titolo di acconto per la realizzazione di progetti di cui al punto 1.1, da ripartire tra le Associazioni venatorie in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre dell'anno precedente ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa;
- b) una quota pari al 70 per cento, da ripartire sulla base della valutazione delle iniziative realizzate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate dalla Giunta regionale secondo i criteri che la stessa definisce preventivamente con proprio provvedimento, acquisito il parere della commissione consiliare competente, ivi comprese le modalità di eventuale ripetizione degli acconti erogati ai sensi della lettera a).

Articolo 2

Obiettivi

2.1 Gli Obiettivi tematici sono i seguenti:

- 1) **Obiettivo tematico n. 1:** favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori;
- 2) **Obiettivo tematico n. 2:** contrastare il fenomeno del bracconaggio;
- 3) **Obiettivo tematico n. 3:** realizzare iniziative di miglioramento ambientale;
- 4) **Obiettivo tematico n. 4:** realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.



Articolo 3

Dotazione finanziaria

3.1 Le risorse finanziarie rese disponibili dall'art. 39-bis - Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio della Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio», introdotto con l'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 e dalla legge di "Bilancio di previsione 2021-2023" (legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41), a titolo di finanziamento pubblico per le finalità sopra indicate, ammontano complessivamente ad euro 218.000,00 suddivisi come segue:

- 150.000,00 euro per contributi che riguardino spese correnti (Obiettivi n. 1, 2 e 3);
- 68.000,00 euro per contributi che riguardino spese di investimento (Obiettivo n. 4).

3.2 In osservanza a quanto disposto dall'art. 39 bis della L.R. 50/93 potrà essere erogato, previa richiesta dei soggetti ammessi al contributo, un acconto così come indicato all'art. 1, punto 1.2 del presente bando.

3.3 Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti Obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altro Obiettivo, sempre tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Obiettivo n. 1, 2 e 3) e quelle di investimento (Obiettivo n. 4).

3.4 Gli Obiettivi n. 1, 2 e 3 sono da considerarsi esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese correnti, mentre l'Obiettivo n. 4 riguarda esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese in conto capitale (spese di investimento).

Articolo 4

Forma, soglie ed intensità del contributo

4.1 Ripartizione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessive sono ripartite nel modo seguente:

- Obiettivo tematico n. 1:** € 45.000,00 per il finanziamento di progetti volti a favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori (spese correnti);
- Obiettivo tematico n. 2:** € 45.000,00 per il finanziamento di progetti volti a contrastare il fenomeno del bracconaggio (spese correnti);
- Obiettivo tematico n. 3:** € 60.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative di miglioramento ambientale (spese correnti);
- Obiettivo tematico n. 4:** € 68.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico (spese di investimento).

4.2 Spesa massima ammissibile

Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola Associazione venatoria e/o ATS, la spesa massima ammissibile non può superare:

1. per l'Obiettivo n. 1, la somma di:



- a. euro 35.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
 - b. euro 7.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.
2. per l'Obiettivo n. 2, la somma di:
- a. euro 25.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'articolo 5, punto 5.1 del presente bando;
 - b. euro 5.000,00 per progetti presentati come singola Associazione;
3. per l'Obiettivo n. 3, la somma di:
- a. euro 40.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
 - b. euro 8.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.
4. per l'Obiettivo n. 4, la somma di euro 10.000,00 (per progetti presentati come singola Associazione).

4.3 Aliquota ed importo del contributo

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari al 100% della spesa ammissibile per tutti gli obiettivi, tenuto conto dell'impegno finanziario di cofinanziamento da parte del beneficiario.

Articolo 5

Soggetti ammissibili

5.1 Potranno accedere al sostegno del presente bando le Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale, come di seguito specificato:

- a) la partecipazione è ammessa alla sola Sezione regionale del Veneto, nel caso di Associazioni strutturate anche per sezioni provinciali;
- b) la partecipazione della Sezione regionale del Veneto esclude l'eventuale domanda di partecipazione dell'associazione nazionale di appartenenza;
- c) può partecipare al bando l'associazione riconosciuta a livello nazionale anche se non dotata di una struttura regionale, purché con iscritti residenti nel territorio regionale veneto;
- d) la partecipazione è ammessa anche alle Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b e c) del presente punto, al fine della realizzazione di progetti afferenti agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate.

Articolo 6

Localizzazione delle iniziative

6.1 Le iniziative devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.



Articolo 7

Spese ammissibili

7.1 Spese ammissibili riferite a ciascun obiettivo

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative esclusivamente riconducibili ad uno degli Obiettivi di cui all'articolo 2 del presente bando e di seguito meglio descritti:

Obiettivo n. 1 – favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
 - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
 - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
 - corretto uso delle armi;
 - fenomeno del bracconaggio;
 - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 15/12/2017;
 - grandi carnivori;
- b) realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori;
- c) realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:

- a. euro 35.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 7.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.

Obiettivo n. 2 – contrastare il fenomeno del bracconaggio.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) realizzare mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio;
- b) realizzare o acquisire innovative applicazioni per telefoni cellulari con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (**l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità**);



- c) distribuire i gilet rifrangenti ai propri associati del Veneto iscritti agli A.T.C. e/o Comprensori Alpini, in modo da incrementare la visibilità e, quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio. L'iniziativa si intende perfezionata con la documentata distribuzione individuale dei gilet rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate non può superare l'importo complessivo di:

- a. euro 25.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 5.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.

Obiettivo n. 3 – realizzare iniziative di miglioramento ambientale.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);
- b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale;
- c) sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi;
- d) realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:

- a. euro 40.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 8.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.

Obiettivo n. 4 – realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese di investimento:

- a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 4.000,00;
- b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando), purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna selvatica, sia per il servizio di vigilanza venatoria tesa al contrasto del bracconaggio – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 8.000,00;
- c) acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 8.000,00.

Tenuto conto dell'importo massimo per ogni iniziativa, l'importo massimo cumulativo delle iniziative del presente Obiettivo presentate da ogni singola Associazione non può superare l'importo complessivo di euro 10.000,00.



Per meglio precisare, allorché un'Associazione presenti progetti sulle iniziative di cui alle lettere a), b) e c) del suddetto Obiettivo n. 4, l'importo massimo erogabile a titolo di contributo non potrà essere superiore a 10.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 4.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera b) con spesa ammessa pari ad euro 8.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 8.000,00; pertanto, il totale dei progetti afferenti all'Obiettivo n. 4 = 20.000,00 euro, la spesa massima ammissibile non potrà superare gli euro 10.000,00 per ogni Associazione).

In relazione alle sole iniziative di investimento di cui all'Obiettivo n. 4, le quali implicano l'acquisto di beni durevoli con i fondi pubblici resi disponibili del presente bando regionale, si evidenzia che:

- **tutti i beni acquistati dovranno essere imputati al patrimonio associativo e non potranno essere assegnati in proprietà ad alcuno dei singoli membri dell'Associazione**, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- **le iniziative potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora non siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati**, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- l'Associazione beneficiaria del contributo pubblico, per mezzo di opportuna dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal rappresentante legale della medesima Associazione (modulo 7/A), dovrà **garantire il mantenimento della destinazione d'uso e della proprietà sul bene acquistato per 10 (dieci) anni in caso di beni immobili, o per 5 (cinque) anni in caso di beni mobili**, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- l'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'osservanza dei predetti vincoli di destinazione d'uso e proprietà da parte delle Associazioni che risultassero aggiudicatrici dei presenti contributi, mediante successivi controlli in loco da parte del personale regionale presso le sedi associative e/o i luoghi ove insistano le opere finanziate, da svolgersi, anche a campione, entro la scadenza dell'arco temporale previsto per l'osservanza dei predetti vincoli.

7.2 Indicazioni generali sulle spese ammissibili

Fatto salvo quanto già illustrato nei punti precedenti, per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione delle iniziative, si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le spese per il rilascio della fideiussione bancaria ovvero della polizza fideiussoria, da prodursi per l'erogazione dell'acconto, fino al limite massimo di euro 800,00;
- c) l'ammissibilità delle spese decorre dalla data della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del presente bando;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
 1. affitto di sale riunioni;
 2. docenze da parte di esperti, esterni all'associazione. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di euro 100,00 per ogni ora di docenza;
 3. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al precedente punto 2, sino ad un importo massimo pari al 10% dell'importo riconosciuto per le docenze;
 4. acquisto di materiale per la didattica, purché sulla base di preventivi di spesa allegati alla domanda;
 5. spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenute dal soggetto attuatore, nonché per ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del soggetto stesso. Dette spese saranno opportunamente rimborsate se correlate alla realizzazione delle iniziative di cui al



- presente bando e fino all'importo massimo indicato, per ogni singola voce di spesa, nella comunicazione della spesa ammessa a contributo;
6. acquisto di materiale per l'attuazione degli interventi, sulla base di preventivi di spesa allegati alla domanda (ad esempio: acquisto di gilet rifrangenti stampati);
 7. materiale promozionale, volto alla pubblicizzazione delle singole iniziative da intraprendersi, spese di trasferta (alloggio, pedaggio autostradale, rimborso chilometrico, con compilazione del modulo 8/A) sino ad un massimo del 5% dell'importo ammesso al finanziamento per ogni singolo obiettivo. Il rimborso chilometrico anzidetto, per l'utilizzo dell'automezzo proprio nell'ambito delle attività del progetto, è consentito sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale per i propri dipendenti;
 8. spese di investimento per beni necessari al raggiungimento del progetto proposto (limitatamente al solo Obiettivo n. 4), ad esclusione di quanto indicato al successivo articolo 8;
- e) limitatamente agli interventi di conservazione e ripristino ambientale, di cui all'Obiettivo 3, potrà essere rendicontata la spesa sostenuta in sede di progettazione, comprensiva del compenso per relazione o valutazione a fini VINCA, entro il limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo per lo specifico intervento.

7.3 Progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Esclusivamente in riferimento agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi, possono essere presentati progetti a seguito della costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie di cui al modulo 14/A - modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

In particolare, ai fini del richiamato bando, per Associazione Temporanea di Scopo si dovrà intendere come almeno n. 5 (cinque) o più Associazioni, indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando, che si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico individuato dal presente bando. L'ATS non costituisce figura giuridica a sé stante, né porta alla costituzione di un nuovo soggetto, ma si fonda sul conferimento ad una delle Associazioni (denominata capofila) da parte delle altre di un mandato collettivo speciale, valevole specificatamente per il progetto da realizzare, nonché della rappresentanza di fronte all'Amministrazione regionale, secondo la richiamata modulistica. Tale conferimento comporta:

- il mandato di presentazione della domanda di contributo in nome e per conto di tutte le Associazioni che hanno aderito all'ATS, nonché, qualora la spesa per il progetto presentato venga giudicata ammissibile, l'autorizzazione alla trasmissione delle richieste di acconto e/o rimborso (acconto e saldo);
- il diritto di incassare le somme erogate dalla Regione del Veneto, sia in acconto che in saldo;
- la responsabilità e il coordinamento complessivo, amministrativo e contabile delle attività ammesse al contributo di cui trattasi;
- la sottoscrizione in nome e per conto dell'ATS degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- l'onere di svolgere la funzione di "centro di costo per il progetto", per cui l'Associazione individuata come capofila dall'ATS dovrà sostenere e quietanzare tutte le spese per la realizzazione del progetto presentato, in maniera da risultare l'unico interlocutore della Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (la documentazione fiscale dovrà essere intestata all'Associazione capofila e i pagamenti dovranno essere sostenuti esclusivamente dalla predetta Associazione capofila).

La partecipazione è ammessa alle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), composte da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando, al fine della realizzazione di progetti afferenti esclusivamente agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3.



Il progetto afferente all'Obiettivo tematico n. 2 lett. b si intende perfezionato con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità. Di fatto, quindi, l'iniziativa non potrà essere affidata alla Regione del Veneto (né per l'ultimazione, né in altre fasi del progetto), ma dovrà essere resa operativa prima della richiesta di rendicontazione presentata dall'Associazione venatoria e/o dall'ATS.

Inoltre, il coinvolgimento di altre Associazioni venatorie, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese, pertanto non saranno ammissibili eventuali costi sostenuti da altre Associazioni diverse dal beneficiario del contributo (risulta l'unico soggetto autorizzato a trasmettere le istanze e le richieste di rimborso per la documentazione contabile e fiscale a lui stesso intestata).

Articolo 8

Spese non ammissibili

8.1 A titolo esemplificativo, non sono ammissibili al sostegno di cui al presente bando le seguenti spese:

- a) acquisti di automezzi, armi, munizioni, ottiche diurne e di puntamento, diottrie e puntatori laser;
- b) acquisto/manutenzione di dispositivi di protezione individuale (DPI), di sicurezza in generale e per attrezzature per l'ambiente di lavoro;
- c) ordinarie di funzionamento/gestione sostenute dal soggetto beneficiario;
- d) qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria (fatte salve le spese di trasferta indicate all'articolo 7);
- e) spese di vitto, catering, buffet, brindisi, ecc.;
- f) coinvolgimento a titolo oneroso di altra Associazione di cacciatori nell'ambito delle iniziative. Il coinvolgimento di altre Associazioni venatorie, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese;
- g) docenze relative ai corsi di abilitazione per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, nonché le docenze relative ai corsi per caccia di selezione, né quelle relative ai corsi per le operazioni di controllo;
- h) di investimento, ad eccezione di quelle indicate nell'Obiettivo n. 4 del presente bando.

Articolo 9

Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

9.1 La domanda di partecipazione con la richiesta di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e allegati al presente bando, i quali restano disponibili presso:

- a) il sito web www.regione.veneto.it;
- b) gli uffici della competente Struttura regionale.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere trasmessi nei formati e secondo le indicazioni riportate in calce al modello di domanda di contributo regionale, nonché quanto indicato al successivo punto (9.2), pena l'irricevibilità della domanda.



9.2 La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV) del provvedimento di approvazione del bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

9.3 Ciascuna Associazione venatoria e/o ATS non può presentare più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando. Qualora l'Associazione e/o ATS intenda concorrere a più Obiettivi, dovrà inviare distinte domande per ciascuno di essi, ognuna delle quali dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Nel caso di progetti riferiti agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi e presentati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando, le singole Associazioni venatorie che hanno aderito all'ATS non possono presentare ulteriori domande afferenti ai medesimi Obiettivi tematici o comunque afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate. Per meglio precisare, le singole Associazioni venatorie facenti parte dell'ATS, possono presentare delle iniziative progettuali riferite agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi, esclusivamente nel caso in cui queste iniziative progettuali non siano state presentate dall'ATS a cui la medesima Associazione afferisce.

9.4 Si precisa altresì che ogni comunicazione rivolta alla predetta Direzione regionale, incluso l'invio della domanda di contributo, dovrà essere obbligatoriamente inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC, sempre corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato Acrobat (.pdf) all'indirizzo di posta elettronica certificata suddetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa.

Articolo 10

Documentazione da allegare alla domanda di contributo

10.1 Alla domanda (modulo 1/A) devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione venatoria;
- c) scheda progettuale relativa ad uno degli obiettivi prescelti che illustri in maniera esaustiva le iniziative proposte, debitamente compilata in tutti i suoi campi, secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (modulo 2/A);
- d) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 3 che interessano aree e siti della Rete Natura 2000, dovrà essere allegato il provvedimento di approvazione della valutazione di incidenza ambientale (VINCA), secondo le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 1400 del 29/08/2017 ovvero, qualora per l'istanza presentata non sia necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi prevista dall'allegato A), paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29/08/2017, dovrà essere redatta la dichiarazione secondo l'allegato E) alla medesima DGR, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata da relazione (modulo 11/A);



- e) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 3, qualora interessano terreni di soggetti terzi, copia di contratti o concessioni che ne garantiscono la disponibilità da parte dell'Associazione, per l'intera durata dell'iniziativa proposta;
- f) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2020 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa (modulo 3/A);
- g) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (modulo 4/A e modulo 5/A);
- h) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018) – modulo 6/A;
- i) registro che preveda, oltre al programma svolto, le firme dei partecipanti e del personale di docenza (modulo 13/A);
- j) per iniziative di cui agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - modulo 14/A;
- k) copia di preventivi di spesa laddove richiesto dal bando.

Articolo 11

Cause di non ricevibilità e non ammissibilità della domanda

11.1 Cause di non ricevibilità della domanda

- a) Domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal presente bando.

11.2. Cause di non ammissibilità della domanda

- a) Domanda proposta per iniziativa differente da quelle indicate dall'Obiettivo prescelto dal richiedente;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica iniziativa indicata nell'Obiettivo prescelto dal richiedente, e non integrata entro il perentorio termine di 10 giorni dalla successiva richiesta di integrazioni comunicata dalla competente Struttura regionale, così come disposto dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) domanda proposta per iniziative localizzate in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli previsti dal seguente bando.

Articolo 12

Valutazione delle domande

12.1 Accertamento dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'articolo 9 saranno sottoposte ad una valutazione da parte degli uffici della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che provvederanno a:

- a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute ed ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Seconda del presente bando;



- d) predisporre, per ogni Obiettivo previsto all'articolo 2 del presente bando, le relative proposte di graduatoria di merito dei progetti esaminati. Ciascuna delle predette proposte di graduatoria sarà redatta in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Seconda del presente bando.

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, gli uffici della richiamata Direzione si riservano la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Qualora i documenti non siano integrati nei tempi indicati la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.

In sede di valutazione di merito, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria si riserva di verificare che le singole voci di spesa siano adeguate rispetto alle finalità perseguite dalle iniziative progettuali proposte, eventualmente modificando i singoli importi.

All'esito delle predette attività istruttorie, il medesimo Direttore, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando, le quali graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

I contributi di cui al presente bando sono concessi sulla base di procedura a graduatoria.

Articolo 13

Formazione delle graduatorie e concessione del contributo

13.1 Formazione delle graduatorie

All'esito delle attività istruttorie, per ogni Obiettivo tematico indicato all'articolo 2, verranno attribuiti i punteggi secondo i criteri indicati nella Sezione seconda del presente bando e verranno stilate le relative graduatorie approvate con provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e pubblicate sul sito Internet della Regione del Veneto. Ad ogni Associazione partecipante al presente bando verrà data comunicazione sull'esito dell'istruttoria riferita alla domanda presentata (con indicazione degli importi di spesa delle singole voci ammesse a contributo o con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione dalla procedura).

13.2 Concessione del contributo

A norma dell'art. 39 bis della L.R. 50/1993, le risorse rese disponibili dalla legge di "Bilancio di previsione 2021-2023" (legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41), saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna associazione, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella Sezione seconda del presente bando.

I contributi verranno liquidati dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle spese ammesse, purché attuate sul territorio regionale. Il contributo erogato a saldo sarà decurtato da quanto ricevuto a titolo di acconto e/o stato di avanzamento.



Articolo 14

Impegni a carico del beneficiario

14.1 I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dall'Obiettivo prescelto ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato.

14.2 Qualsiasi modifica alle voci di spesa relative al piano finanziario approvato, dovrà essere comunicata preventivamente e tempestivamente alla competente Struttura regionale per il necessario nulla osta, pena la decurtazione dell'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata.

14.3 I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare preventivamente e tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria denominazione e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio; in caso di variazione di denominazione e/o riferimenti bancari occorre trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate. L'Amministrazione regionale rimane in ogni caso esclusa da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata preventiva e tempestiva comunicazione delle variazioni.

14.4 L'associazione e/o l'ATS beneficiaria del contributo deve garantire la completa gratuità alla partecipazione a corsi, convegni, seminari, visite guidate, ecc. da parte di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'associazione, a pena di revoca del contributo erogato.

14.5 L'associazione e/o l'ATS beneficiaria del contributo per la realizzazione dei corsi deve garantire che il contenuto del registro preveda, oltre al programma svolto, le firme dei partecipanti e del personale di docenza. Più in dettaglio il registro didattico, con riferimento ad ogni ora di insegnamento (o unità didattica), deve fornire i seguenti dati: data, ora di inizio e termine, firma del docente, dell'eventuale codocente e del tutor, materia e argomenti trattati, firma. A prescindere dalla durata effettiva dell'unità didattica, l'unità di misura ai fini del calcolo del costo di docenza è l'ora di 60 minuti.

14.6 L'Associazione beneficiaria e/o l'ATS, in sede di rendicontazione, dovrà trasmettere copia di tutta la documentazione acquisita per l'iniziativa oggetto di contributo.

Articolo 15

Termini di conclusione e percentuale di realizzazione

15.1 Conclusione dei progetti

I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il termine perentorio del **30 novembre 2021**.

15.2 Percentuale di realizzazione delle attività

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste. Il mancato rispetto di tale ultimo limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale reintroito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di acconto.



Articolo 16

Modalità di rendicontazione

16.1 Entro il termine del **30 novembre 2021**, dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti. Il mancato rispetto del suddetto termine perentorio comporta la decadenza dal contributo regionale, oltre al reintroito degli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di acconto.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato di quanto ricevuto a titolo di acconto.

16.2 Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, Via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre, entro il predetto termine del 30 novembre 2021:

- a) una dettagliata relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) tutti i documenti giustificativi di spesa in originale debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione delle iniziative;
- c) una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione delle iniziative specifiche previste dal progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 (modulo 7/A);
- d) copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

16.3 I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche; pertanto in sede di realizzazione degli interventi i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- a) con mezzi tracciabili di pagamento;
- b) a parziale deroga, e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle predette (e quindi in contanti) fino ad un limite massimo di 500,00 euro complessivi per Obiettivo.

16.4 Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario (datato e firmato) e/o l'assegno circolare, regolarmente effettuati entro il 30/11/2021, e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I predetti titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali, nonché i mezzi di prova dell'avvenuta transazione, perché questi possano essere ritenuti validi.

16.5 In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso. Per debitamente quietanzato/i è necessario che il fornitore sottoscriva il Modulo 12/A.



Articolo 17

Acconto del contributo regionale

17.1 Valutata l'ammissibilità della domanda presentata da ogni singola Associazione, potrà essere erogata su richiesta dei beneficiari una somma a titolo di acconto per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo pari al 30% delle risorse disponibili in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre 2020 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa. L'importo dell'acconto non può superare l'importo della spesa ammissibile per ogni singola associazione sulla base della valutazione delle iniziative presentate.

17.2 Perché possa essere erogato l'acconto, l'Associazione deve presentare alla competente Struttura regionale opportuna domanda compilata secondo la modulistica predisposta (Modulo 9/A) che sarà disponibile sul sito internet regionale. Successivamente, dovrà presentare apposita polizza fideiussoria, bancaria ovvero assicurativa (Modulo 10/A) che dovrà riportare il numero di protocollo assegnato dalla Struttura regionale alla domanda. La polizza fideiussoria dovrà prevedere una copertura finanziaria pari al **110% (centodieci%)** dell'anticipazione richiesta. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di erogazione dell'acconto. La garanzia copre la mancata restituzione dell'acconto erogato ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento del successivo saldo.

17.3 Per i progetti presentati dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), valutata l'ammissibilità della domanda presentata, su richiesta dell'Associazione capofila potrà essere erogata una somma a titolo di acconto per la realizzazione del progetto ammesso a contributo. L'acconto sarà pari al 30% delle risorse disponibili in base alla rispettiva consistenza associativa dell'Associazione capofila, accertata al 31 dicembre 2020 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa. L'importo dell'acconto non può superare l'importo della spesa ammissibile richiesta, sulla base della valutazione delle iniziative presentate.

Articolo 18

Rinuncia, revoca e reintroito dei contributi

18.1 In caso di rinuncia ai contributi economici concessi, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria esclusivamente via PEC all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

18.2 In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al reintroito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.



Articolo 19

Informazione e pubblicità

19.1 Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, ecc.) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L.R. n. 75 del 20/05/1975, come modificata dalla L.R. n. 28 del 05/09/2017, deve inderogabilmente riportare sia il logo della Regione del Veneto, sia la seguente dicitura: **“Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato al Territorio – Cultura – Sicurezza – flussi migratori - Caccia e Pesca”**.

Pertanto, il beneficiario del contributo concesso è tenuto a seguire le seguenti procedure:

- a) per l'apposizione del logo regionale, l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo cominfo@regione.veneto.it. Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>;
- b) per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, ecc.), l'Associazione e/o ATS beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

19.2 Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito, a pena di revoca del contributo regionale concesso.

19.3 Al momento della rendicontazione, almeno dieci copie di tutto il materiale divulgativo realizzato con il contributo regionale dovrà essere depositato alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

19.4 In caso di inosservanza di quanto disposto nel presente articolo, gli uffici valuteranno l'eventuale revoca o riduzione del contributo concesso.

Articolo 20

Cofinanziamento

20.1 Ciascuna Associazione e/o ATS può facoltativamente contribuire a finanziare in proprio l'iniziativa progettuale proposta, ovvero avvalersi del contributo di altri soggetti pubblici e/o privati. I soggetti proponenti, entro i limiti di spesa previsti per ciascuno degli obiettivi del presente bando, possono prevedere che alcune delle spese previste per la realizzazione del progetto siano a proprio carico ovvero a carico di altri soggetti pubblici e/o privati.

20.2 Nel caso sia prevista una quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente beneficiario ovvero da parte di eventuali soggetti cofinanziatori, deve essere fornita adeguata dimostrazione attestante l'impegno giuridicamente vincolante al cofinanziamento per la quota prevista.

20.3 A titolo d'esempio: qualora un soggetto proponga un'iniziativa all'interno dell'Obiettivo n. 3 e intenda cofinanziare il progetto, può prevedere che alcune delle spese previste, in percentuale variabile e comunque



superiori al 5%, siano sostenute direttamente dallo stesso. Quindi, qualora il medesimo soggetto esibisca una spesa documentata per euro 8.000,00 e intenda cofinanziare l'iniziativa di cui sopra con una quota del 10% della spesa, risulterà che il finanziamento regionale ammonterà al massimo ad euro 7.200,00, mentre la restante quota di spesa, ammontante ad euro 800,00, sarà a carico del soggetto proponente. Si precisa, inoltre, che, al momento della rendicontazione e in riferimento all'esempio sopra riportato, l'Associazione e/o ATS dovrà presentare documenti fiscali (fatture, ricevute, ecc.) e pezze giustificative di pagamento (bonifici, assegni, ecc.) per il totale di euro 8.000,00.

20.4 Altresì, si precisa che il cofinanziamento, per essere considerato tale, deve avere esclusivamente natura economica. Pertanto ogni contributo proveniente dai medesimi soggetti proponenti, ovvero da altri soggetti pubblici e/o privati, dovrà essere sempre quantificato in termini monetari direttamente dal proponente, nel caso di cofinanziamento in proprio, ovvero dall'altro soggetto pubblico e/o privato che si sia impegnato a cofinanziare l'iniziativa proposta.

Premesso quanto sopra, il soggetto proponente che intenda avvalersi di un cofinanziamento dovrà comunicare, già in sede di presentazione della domanda, la rispettiva quota di cofinanziamento della spesa ovvero indicare i soggetti pubblici o privati coinvolti nella medesima iniziativa, producendo opportuna documentazione a garanzia del sostegno economico dichiarato.

Tale quota di cofinanziamento, interamente a carico del soggetto proponente ovvero di altro soggetto pubblico o privato coinvolto, può essere variabile e darà luogo all'assegnazione di punteggi in sede di valutazione del progetto secondo i criteri indicati nella successiva Sezione Seconda del presente bando. Si precisa che **non saranno tenute in considerazione quote di cofinanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale**.

Articolo 21

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
- b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it;
- e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto



implicati nel procedimento o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

- i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22

Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Gianluca Fregolent.

Il Responsabile della P.O. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria è il Dott. For. Guido Lavazza

Punti di contatto:

Dott. in Politiche dell'Unione Europea Pernechele Emanuele
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Telefono 041 279 5421
Ufficio della sede di Asiago (VI), Via Stazione, 1 presso l'Unione Montana
Telefono 0424 464639
Email: emanuele.pernechele@regione.veneto.it



SEZIONE SECONDA
CRITERI DI VALUTAZIONE

Attribuzione del punteggio

A norma dell'art. 39 bis della L.R. 50/1993, le risorse rese disponibili dalla legge di "Bilancio di previsione 2021-2023" (legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41), saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella presente Sezione.

Non sono ammesse valutazioni per decimali. Il punteggio (per ogni singola voce e/o complessivo) sarà arrotondato, per difetto, all'unità inferiore.

Quanto non chiaramente indicato, afferente alle iniziative oggetto di valutazione, non sarà oggetto di valutazione.

OBIETTIVO N. 1 - Punteggio massimo 90 punti

Favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
 - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
 - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
 - corretto uso delle armi;
 - fenomeno del bracconaggio;
 - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017;
 - grandi carnivori;
- b) realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori;
- c) realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:

- a. euro 35.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 7.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.

A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: \geq di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici.	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7%	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti)



		8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	sulla base del cofinanziamento. Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51")
(Obiettivo 1 lett. a) Numero ore di formazione: realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative: - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali; - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività; - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria; - corretto uso delle armi; - fenomeno del bracconaggio; - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017; - grandi carnivori.	Fino a 10 punti	3 punti: fino a 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: da 11 ore fino a 30 ore 10 punti: ≥ 31 ore	Numero di ore di formazione da realizzare
(Obiettivo 1 lett. b) Numero di manuali, prontuari, ecc.: realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori.	Fino a 10 punti	4 punti: n. 1 prontuario, manuale, ecc. 7 punti: n. 2 prontuari, manuali, ecc. 10 punti: n. 3 o più manuali, prontuari, ecc.	Numero di prontuari, manuali, ecc. da realizzare
(Obiettivo 1 lett. c) Numero ore di formazione: realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.	Fino a 10 punti	3 punti: fino a 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: da 11 ore fino a 30 ore 10 punti: ≥ 31 ore	Numero di ore di formazione da realizzare
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-divulgativo-formativo	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative	Qualità delle iniziative da realizzare



OBIETTIVO N. 2 - Punteggio massimo 90 punti			
Contrastare il fenomeno del bracconaggio			
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) realizzare mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio;</p> <p>b) realizzare o acquisire innovative applicazioni per telefoni cellulari con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità);</p> <p>c) distribuire i gilet rifrangenti ai propri associati del Veneto iscritti agli A.T.C. e/o Comprensori Alpini, in modo da incrementare la visibilità e, quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio. L'iniziativa si intende perfezionata con la documentata distribuzione individuale dei gilet rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza.</p> <p>L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate non può superare l'importo complessivo di:</p> <p>a. euro 25.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;</p> <p>b. euro 5.000 per progetti presentati come singola associazione.</p> <p>A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: \geq di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici.	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo ",50" e per eccesso dallo "0,51").
(Obiettivo 2 lett. a) Numero di mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio	Fino a 10 punti	4 punti: n. 1 mostra 6 punti: n. 2 mostre 10 punti: \geq di 3 mostre Per le Associazioni che hanno realizzato identici eventi con i contributi dell'anno 2019, i punteggi saranno i seguenti: 2 punti per la realizzazione di una mostra 3 punti per la realizzazione di due mostre 5 punti per la realizzazione di tre o più mostre	Numero di mostre da realizzare
Obiettivo 2 lett. b) Qualità e significatività delle applicazioni per telefoni cellulari: realizzare o acquisire innovative e significative applicazioni per telefoni cellulari e/o strumenti informatici, con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si	Fino a 10 punti	3 punti: progetto poco innovativo 7 punti: progetto mediamente innovativo 10 punti: progetto molto innovativo	Qualità e significatività dell'innovazione proposta



avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità).			
(Obiettivo 2 lett. c) Numero di gilet rifrangenti distribuiti: distribuire i gilet rifrangenti ai propri associati del Veneto iscritti agli A.T.C. e/o Comprensori Alpini, in modo da incrementare la visibilità e, quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio. L'iniziativa si intende perfezionata con la documentata distribuzione individuale dei gilet rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza.	Fino a 10 punti	3 punti: distribuzione individuale documentata da 0 a 150 gilet rifrangenti 6 punti: distribuzione individuale documentata da 151 a 500 gilet rifrangenti 10 punti: distribuzione individuale documentata di oltre 501 gilet rifrangenti	Numero gilet da distribuire
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare



OBIETTIVO N. 3 - Punteggio massimo 100 punti			
Realizzare interventi di miglioramento ambientale			
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);</p> <p>b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale;</p> <p>c) sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi;</p> <p>d) realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale.</p> <p>L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:</p> <p>a. euro 40.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;</p> <p>b. euro 8.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.</p> <p>A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative <u>progettuali riferite alle sole spese correnti</u>.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: \geq di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51").
Obiettivo 3 lett. a) Numero di censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi o indagini ambientali sulla fauna selvatica (verifiche, presidi e studi).	Fino a 10 punti	3 punti: n.1 iniziativa 6 punti: n. 2 iniziative 10 punti: n. 3 o più iniziative	Numero censimenti/monitoraggi/studi o indagini ambientali sulla fauna selvatica da realizzare
(Obiettivo 3 lett. b) Numero di interventi di conservazione e ripristino ambientale.	Fino a 10 punti	3 punti: n. 1 sito 6 punti: n. 2 siti 10 punti: \geq di 3 siti	Numero di siti da conservare e da ripristinare
Obiettivo 3 lett. c) Sottoscrivere la convenzione e numero di analisi di capi di fauna selvatica: sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi.	Fino a 10 punti	3 punti: n. 1 convenzione e fino a n. 5 capi da analizzare 6 punti: n. 1 convenzione e da n. 6 a n. 10 capi da analizzare 10 punti: n. 1 convenzione ed oltre 15 capi da analizzare	Convenzione da sottoscrivere e numero di capi di fauna selvatica da analizzare allo scopo di monitorarne le zoonosi
(Obiettivo 3 lett. d) Numero di giornate ecologiche: realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale	Fino a 10 punti	3 punti: fino a n. 2 giornate ecologiche 6 punti: da n. 3 fino a n. 4 giornate ecologiche 10 punti: \geq n. 5 giornate ecologiche	Numero giornate ecologiche da realizzare
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per



venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)			realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare



OBIETTIVO N. 4 - Punteggio massimo 70 punti			
Realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.			
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.000,00 euro;</p> <p>b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando), purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna selvatica, sia per il servizio di vigilanza venatoria tesa al contrasto del bracconaggio – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 8.000,00 euro;</p> <p>c) acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 8.000,00 euro.</p> <p>L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di euro 10.000,00 (tenendo conto dell'importo massimo contingentato per ogni iniziativa).</p> <p>A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole spese di investimento.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: \geq di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51").
(Obiettivo 4 lett. a) Numero acquisti di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di beni acquistati tra quelli indicati nell'iniziativa: 5 punti: fino a 4 beni acquistati 10 punti: da 5 beni acquistati	Numero di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a)
(Obiettivo 4 lett. b) Numero acquisti di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando)	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero dei natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, da acquistare: 3 punti per un bene acquistato; 6 punti per due beni acquistati; 10 punti per tre o più beni acquistati.	Numero dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b)
(Obiettivo 4 lett. c) Numero acquisti di materiale (fototrappole, lettori di microchip,	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di acquisti di materiale tra quelli indicati nell'iniziativa: 5 punti: fino a 4 beni acquistati	Numero dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa c)



termocamere, visori notturni, ecc.) per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando.		10 punti: da 5 beni acquistati	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare

